

DICHIARAZIONE IN MERITO AI CONFLITTI DI INTERESSE

Premessa (viene riportato il Par 9 del regolamento Interno).

Il G.A.L. adotta tutte le misure necessarie a contrastare le frodi e la corruzione e a prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e per la concessione di contributi/sovvenzioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990 e nella fase di esecuzione dei contratti d'appalto e dei progetti oggetto di sostegno/agevolazione.

Si ha conflitto d'interesse quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione degli appalti e per la concessione di contributi/sovvenzioni di cui all'art. 12 della l. n. 241/1990 o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato della medesima, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura considerata, conformemente alla normativa di riferimento.

I soggetti i che versano nelle ipotesi sopra descritte è tenuto a darne comunicazione al G.A.L., e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione degli appalti e di concessione di contributi/sovvenzioni di cui all'art. 12 della l. n. 241/1990.

Per i componenti delle Commissioni giudicatrici si applica l'art. 93, comma 5, lett. c) del d.lgs. n. 36/2023

Sono acquisite le dichiarazioni di astensione per conflitto di interessi da parte del personale coinvolto nelle procedure di aggiudicazione degli appalti o per la concessione di contributi/sovvenzioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990 e nell'esecuzione dei contratti d'appalto e dei progetti oggetto di sostegno/agevolazione in osservanza di quanto previsto dall'Art 16 del Codice dei contratti pubblici, dall'art. 7 d.P.R. n. 62/2013, dall'art. 51 del c.p.c. nonché dagli artt. 1394, 2368, 2373, 2391, 2475-ter e 2634 del c.c. in quanto compatibili.

Dichiarazione

Il GAL BMA è una società cooperativa pubblico-privata a maggioranza di capitale privato e il suo organo di governo (CdA) rappresenta in maggioranza i soci privati: entrambi questi requisiti sono richiesti esplicitamente dai Regolamenti Europei e dai Bando Regionale per la programmazione LEADER.(che la PAC)

Assume funzione di organismo di diritto pubblico esclusivamente per la gestione di fondi FEASR e dei cofinanziamenti del programma, provenienti dai soci pubblici. In ogni altra occasione e per ogni altra funzione è un organismo di diritto privato.

In generale, anche in considerazione che il GAL è un organo con precisa valenza e precisi confini territoriali, vien posta la massima attenzione alla assenza di conflitti di interesse e la massima cura per affrontarli qualora essi si proponano.

Il GAL verifica l'assenza di Conflitti di interesse in ogni situazione di affidamento di incarichi di servizi e collaborazioni occasionali. Vengono comunque richieste apposite autodichiarazioni in merito alla assenza di conflitti di interesse.

I conflitti di interesse potenziali da considerare con particolare cura riguardano:

1. affidamenti legittimi di servizi (comunque sempre sottosoglia) ad altre cooperative che fanno capo, come il GAL BMA, a Confcooperative Asti Alessandria.

2. L'approvazione da parte del CdA delle graduatorie derivanti dalle istruttorie di bandi rivolti ad Enti Pubblici; in questo caso si può verificare la presenza in CdA di un Sindaco il cui Comune ha partecipato legittimamente al Bando.

Precauzioni:

1. L'eventuale presentarsi di conflitti di interesse specifici che coinvolgano membri del CdA e Cooperative di servizi di cui tali membri occupino posizioni di governo o di rappresentanza viene affrontato con l'astensione dei suddetti membri in occasione di approvazione di eventuali incarichi.
2. Anche in questo caso il Sindaco componente il CdA il cui Comune faccia parte della graduatoria si astiene. In questo caso il segretario verbalizzante della seduta del CdA viene scelto all'esterno del GAL e sostituisce il Direttore, che fa parte della commissione di valutazione delle domande di sostegno.

VERIFICA

Nel corso del 2023 le indicazioni sopra descritte sono state puntualmente rispettate

Il Responsabile AC

Arch. Silvio Carlevaro